

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CALUSO - PROGETTO PRELIMINARE
SECONDA VARIANTE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 3 DEL 26/01/2009 -
PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Gianì.

Premesso che per il Comune di Caluso:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 69-34761 del 23/01/1990 e successivamente modificato con una Variante di integrazione, approvata con D.G.R. n. 199-35711 del 27/02/1990 ed a seguito dello scioglimento del Consorzio dei Comuni, avvenuto nel 1992, trasformato in P.R.G.C. con Variante Generale approvata con D.G.R. n. 6-3484 del 16/07/2001;
- ha approvato sei Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 26 gennaio 2009 il Progetto Preliminare della Seconda Variante al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 18/02/2009 (pervenuto il 19/02/09) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 004/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 7.471 abitanti nel 1971, 7.501 abitanti nel 1981, 7.320 abitanti nel 1991 e 7.135 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 3.951 ettari, dei quali 2.838 di pianura e 1.112 di collina; 3.757 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 193 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 589 ettari appartengono alla Classe I[^] e 1.594 alla Classe II[^], complessivamente rappresentano il 55% del territorio comunale. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 182 ettari e 157 ettari sono interessati da vigneti, frutteti e nocciolieti; è zona D.O.C. per la produzione vitivinicola dell'*Erbaluce di Caluso*;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei Sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese nella macro area sud-sud ovest di Ivrea, con i Comuni di Vische, Mazzè, Candia Canavese e Villareggia, come individuati dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C. lo individua all'art. 10.3 come capoluogo del "Bacino di valorizzazione produttiva" con i Comuni di Barone Canavese e Mazzè e come "nodo di riequilibrio";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;

- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di rilevanza provinciale e *centro storico* di media rilevanza (tipo C);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, per la quale il P.T.C. prevede l'elettificazione;
 - dalla S.S. 26 per Ivrea-Aosta, dalla ex S.S. 595 per Cigliano (ora di competenza provinciale), dalle S.P. n. 53, n. 84, n. 85 e n. 86;
 - sono previsti sull'assetto viario il completamento-raccordo della circonvallazione esistente mediante la realizzazione di un nuovo tratto tra la ex S.S. n. 595 'Caluso-Mazzè' e la S.S. n. 26 "località Arè" ed una bretella di raccordo del tratto sopraindicato e la S.S. n. 26 a sud dell'abitato; è altresì previsto il potenziamento dell'attraversamento trasversale della S.P. n. 53 (Castellamonte, San Giorgio, Caluso, Mazzè);
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Staglia, Rio Vallunga;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua una frana non cartografabile;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Seconda Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 26 gennaio 2009 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Seconda Variante in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, al fine di adeguare il Piano alle necessità del territorio, in un momento di regressione economica, rinnovando e ribadendo il ruolo del Comune nell'ambito di appartenenza, propone i seguenti obiettivi:

- conferma e/o aggiornamento dei vincoli presenti sul territorio, (fasce cimiteriali, linee elettriche, viabilità, depuratori ecc...);
- conferma delle previsioni viabilistiche sugli assi di ordine sovracomunale, già recepiti dal vigente Piano;
- adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- recepimento delle indicazioni normative e cartografiche in materia di commercio in sede fissa, come fornite dal Piano di adeguamento per lo sviluppo delle attività commerciali approvato con D.C.C. n. 33 del 28/05/2007;
- conferma dei siti a destinazione residenziale di completamento e di nuovo impianto già individuati dal Piano vigente, individuazione di aree totalmente o pressochè urbanizzate, localizzate ad est della circonvallazione (confluenza Strada Provinciale Chivasso-Ivrea) a completamento ed espansione di siti già individuati a questa destinazione, comprensivi anche di porzioni di proprietà comunali, sulle quali trasferire le quantità edilizie a destinazione residenziale provenienti da rinunce ad intervenire in altri luoghi ed altre ancora sulle quali trasferire le ipotesi di futuro sviluppo residenziale;
- individuazione di aree per la destinazione produttiva in sostituzione, anche qualitativa, delle aree ad oggi già individuate dal Piano vigente; questa scelta è legata al progetto di nuova viabilità predisposto da Provincia ed A.N.A.S. (in fase di progettazione esecutiva);

- individuazione di aree a destinazione direzionale-artigianale in fregio alla circonvallazione per Ivrea, ritenute di prestigio per l'immagine comunale, in unione ad aree residenziali di nuovo impianto di qualità, finalizzate al sostegno dello sviluppo socioeconomico del Comune;
- verifica dello standard abitativo in atto e formulazione di nuovi standards più consoni a recepire e sostenere lo sviluppo in atto a Caluso; prevedendo una capacità insediativa teorica inferiore a quella proposta dal precedente Piano;
- revisione della normativa relativa alle aree agricole al fine di incentivare lo sviluppo dell'attività vitivinicola, di grande importanza per il territorio del Comune;
- revisione generale delle N.d.A., verificate anche alla luce del Nuovo Regolamento Edilizio;
- verifica del rispetto delle quantità delle aree destinate a standards urbanistici di cui all'art. 21 L.R. 56/77;

La Variante è inoltre corredata dalla documentazione necessaria per l'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica, e da quella inerente il rischio idrogeologico e dal Piano di Zonizzazione Acustica. La Variante individua un incremento della capacità insediativa teorica pari a 983 abitanti in aree di nuovo impianto o di completamento, pari a circa il 13% della capacità insediativa attuale (7.533 abitanti residenti settembre 2008);

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture, datato 06/04/2009;
- Esercizio Viabilità, datato 20/04/2009;

consultato i seguenti Servizi:

- Programmazione Viabilità, in data 08/04/2009;
- Difesa del Suolo, in data 27/04/2009;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della Seconda Variante Strutturale al P.R.G.C., (ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Caluso, con deliberazione C.C. n. 3 del 26 gennaio 2009, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Seconda Variante Strutturale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Caluso e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.